

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 789 Genova, giovedì 7 marzo 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UN “FESTIVAL DI SABBIA”

‘Grazie molte Mauro. Ho apprezzato tutta questa letteratura di sabbia. Dimmi ... che pensesti tu di un Festival di Sabbia? Grazie e a presto, AKM’.

Confesso che l’idea dell’amico esperto in gestione e sviluppo rurale mi ha intrigato. Se etimologicamente la parola ‘festival’ aveva un connotato festivo è da tempo usata per giustificare l’assemblaggio di una vasta gamma di soggetti disparati. Festival musicali, cinematografici, di bellezza, arte, poesia, danza, scienza, filosofia, religione, sport e moda.

Ammetto che non avevo mai



pensato ad un ‘Festival di Sabbia’ inteso come improbabile celebrazione di questo elemento che caratterizza la vita, la storia e la politica del nostro tempo. D’altra parte **ciò che viviamo nel Sahel non è che un drammatico e affascinante Festival nel quale la sabbia appare come la protagonista ma non la sola.**

Lei e, naturalmente, la polvere che di essa si nutre e propaga. In questa stagione che da queste parti si chiama ‘Harmattan’, il vento del deserto che sposa la sabbia e da questo connubio nasce la polvere che il vento modella, trasporta distribuisce con superba equità nei vari Paesi del Sahel. Si può dunque affermare senza alcun dubbio che il Festival di Sabbia è inseparabile da quello della Polvere.

Proprio lei che ricopre il vestito di **Lawrence, originario della Liberia**, cantante e chitarrista di classe ‘Reggae della Giamaica’. **Dopo quindici anni di guerra civile nel suo Paese canta la pace** e, già maturo di età, deci-

de di raggiungere il Marocco e se possibile, passare il mare Mediterraneo un giorno. Arrivato a Niamey, complici le **frontiere chiuse per le sanzioni decise dopo il colpo di stato nel Niger**, si prende del tempo per meditare sulla sua vita.

I soldi di Lawrence e la voglia di viaggiare sono entrambi finiti nella sabbia che, inutilmente, la ‘cintura verde’ della capitale e cioè gli alberi piantati come barriera, ha cercato di fermare. Ringrazia, passa più volte in ufficio e, in attesa di un non prossimo rimpatrio, si informa su spazi e luoghi dove poter esprimere il suo talento musicale. Il Festival di Sabbia risponderebbe alla sua attesa e solo mancano le condizioni per pubblicizzarlo quanto basta.

A chi, invece, riesce bene l’evento menzionato, sono le **scelte politiche dei tre Paesi dove i militari hanno preso il potere**. Il Mali, il Burkina Faso e il Niger sono orchestrati da capi in uniforme kaki le cui immagini troneggiano, a tratti, su poster giganti nelle strade, sui giornali e circolano sui telefoni cellulari. Dopo aver estromesso le forze francesi dai territori citati, preso

(Continua a pagina 2)

Sommario:

| | | | |
|--|----|--|----|
| Un “Festival di sabbia” | 1 | GenovApiedi: “Genova tra ‘800 e ‘900: un periodo di trasformazioni e grandi opere” | 11 |
| Giornata Internazionale della Donna 8 Marzo 2024 | 3 | | |
| Assefa Genova O.d.v. Circolare 1/2024 | 5 | | |
| Anziani malati non autosufficienti | 6 | | |
| Corso brevissimo di cucito per uomini | 7 | | |
| GenovaCultura: Basilica di San Siro | 8 | | |
| Incontriamoci | 9 | | |
| Imparare divertendosi | 10 | | |

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

di mira gli accordi europei sul controllo delle frontiere e delle migrazioni, hanno imposto il ritiro dal consesso delle nazioni dell'Africa occidentale, chiamata familiarmente CEDEAO. Un Festival di parole e di velleità che la magia della 'sovranità' e la salvaguardia della Patria accendono d'immenso. Si rivela un autentico Festival di Polvere.

La stagione secca rima con venti che soffiano talvolta relativamente forti e per questo 'fabbricano' tutta la polvere che altera la qualità dell'aria e può favorire le malattie respiratorie come la tosse, mal di gola

e influenze. L'organo maggiormente colpito dal fenomeno dalla polvere sono però gli occhi e dunque **lo sguardo che si offusca e smarrisce una visione limpida e onesta della realtà.**

Attorno alle numerose rotonde che abbelliscono la capitale c'è almeno un agente della polizia nazionale che porta il mitra a tracolla, cosa inimmaginabile fino a un paio di mesi or sono. Quanto alle citate frontiere, per non citare che quella con il Benin, sono diventate un mercato in piena regola nel quale militari, marinai, doganieri e agenti antidroga guadagnano come non mai prima. **I numerosi viaggiatori che sfidano la**

chiusura prendendo la piroga sono discriminati a seconda della nazionalità di origine, i documenti in possesso e la mercanzia che trasportano. Ormai da sei mesi il Festival di Sabbia attraversa il fiume Niger in piroga senza darlo a vedere.

Al momento la Democrazia come strumento politico di cambiamento per la quale molti hanno impegnato lotte, energie e talvolta la vita, sembra una realtà passata di attualità.

Per fortuna arriva lei, la sabbia di polvere che il vento trascina, per l'unico Festival che davvero conti. Quello dei poveri che, come la sabbia, sono stati per troppo

tempo calpestati e umiliati. Sono loro, di diritto, i primi protagonisti di un Festival che, come **Lawrence scappato dal suo Paese per esportare la pace**, cantano in silenzio la speranza di un popolo.

Padre Mauro Armano Niamey

DIREZIONE
PROVINCIALE,
Servizio Missioni
SMA, Economato,
Media, Biblioteca
Africana
Via F. Borghero, 4 -
16148 GENOVA
Tel.: 010.30.70.11 -
Fax
010.30.70.12.40
info@missioniafrica
ne.it



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 8 MARZO 2024

Non basta ... dire basta: questo lo slogan scelto da Telefono Rosa Piemonte per il manifesto di questo 8 marzo.

Siamo fermamente convinte della necessità di uscire dalla logica e dalle immagini di donne deturpate dalla violenza maschile: questa è, purtroppo, una realtà. Che però non rappresenta l'emancipazione delle tante che, pur con fatica e dolore, si sono allontanate dalla violenza e stanno ricostruendo il proprio spazio di libertà ed autodeterminazione.

Ancora 749 donne accolte e prese in carico, nel corso del 2023; insieme con i **5.028 contatti informativi on line per l'orientamento**. Il **22%** delle donne accolte hanno meno di 16 anni o appartengono alla fascia di età tra i 16 e i 29 anni. Il **23,10%** va dai 30 ai 39 anni e il **26,84%** tra i 40 e i 49 anni. Purtroppo, è

rappresentata anche la fascia di età più avanzata: il **28,57%** ha più di 50 anni. Il **74,10%** sono cittadine italiane, il **25,90%** straniere, il **60%** delle quali di provenienza da paesi extra UE.

Elevato il grado di istruzione: ben il **70,22%** delle donne accolte è in possesso di diploma, laurea o master post-laurea. Molte sono coloro che arrivano autonomamente al Telefono Rosa, anche se circa il **28%** giunge in associazione su indicazione di parenti, amici o conoscenti: a dimostrazione di come una minima rete sociale possa davvero fare la differenza, rispetto alla solitudine totale e all'isolamento nel quale sono costrette molte donne offese dalla violenza maschile.

Il **41,52%** di loro hanno subito violenza fisica, il **51,27%** di violenza verbale o minacce, quasi l'**8%** di violenza sessuale

e oltre il **15%** di altra forma di violenza sessuale (molestie, revenge porn, cyberbullismo, etc.). L'**82,38%** dichiara di aver subito violenza psicologica, il **29,51%** violenza economica, il **12,55%** stalking o cyberstalking. Per quasi il **70%** delle donne è valutabile un grado di rischio da alto ad altissimo, a conferma di come la violenza abbia livelli di crescita continui e spesso incontenibili.

Per l'attuale ricorrenza dell'8 marzo, il Telefono Rosa Piemonte non intende limitarsi all'invito a denunciare o a ricorrere ad un centro antiviolenza: la raccomandazione è sempre valida, ma di sicuro non basta e non è più accettabile continuare a rivolgersi principalmente alle donne vittime, perché si difendano, quando il contrasto della violenza maschile dovrebbe essere innanzitutto un monito concreto diretto agli uomini, anche da parte del loro stesso genere, affinché non offendano.

Per la Giornata internazionale della donna il messaggio che la nostra Associazione vuole trasmettere è un approccio positivo: incoraggiare le donne e le ragazze che subiscono la violenza maschile a puntare anche a uno stato di benessere psico-fisico. Il cammino verso l'affrancamento non può essere solo calibrato sull'allontanamento dall'uomo violento, ma deve anche comprendere l'acquisizione di spazi di libertà, autonomia, autodeterminazione che deri-

vano, sostanzialmente, dallo stare bene con se stesse e con gli altri. Ed è proprio per assecondare questo stato strettamente connesso alla sfera emozionale che Telefono Rosa Piemonte ha avviato una attività Green Social Factory, in particolare realizzata con percorsi di Nordik Walking e di Interventi Assistiti con Animali.

Dunque, un ampliamento delle proposte per favorire l'empowerment e sostenere il benessere delle donne e delle ragazze. Servono risposte positive. Servirebbe anche non dover prendere atto, con amarezza e disappunto, dell'inaccettabile decisione del Consiglio dell'Unione Europea di stralciare dal testo originale della direttiva ora in discussione la definizione di stupro come rapporto sessuale senza consenso, insieme alla parte riguardante le molestie sessuali sui luoghi di lavoro.

Sappiamo che gli ostacoli non mancano, anche da parte di chi invece avrebbe il dovere istituzionale di schierarsi a fianco delle donne, senza riserve.

Associazione T
elefono Rosa
Piemonte
Via Assietta 13/
A - 10128
Torino (Italia)
Tel.:
011.530666 -
011.5628314
telefonorosa@m
andragola.com
www.telefono
satorino.it



FOCUS:

verso il benessere

INSIEME



VIOLENZA
SULLE DONNE:
DIRE BASTA
NON BASTA

MARZO

8

2024



ASSEFA GENOVA O.D.V. CIRCOLARE 1/2024

Cari Amici,
ci risentiamo dopo la pausa delle festività natalizie per riallacciare il consueto filo della comunicazione discreta, che ci contraddistingue, e perché vogliamo condividere con voi un documento, che dimostra quanto sia apprezzato – anche al di fuori dell'India – il sistema di autosviluppo che ASSEFA realizza tramite la sua opera di graduale ed efficace supporto ai villaggi, sperduti e poverissimi, in cui opera.

MySDG International Conference 2024: sabato 27 e domenica 28 gennaio u.s. si è tenuto in Malesia il convegno internazionale dal titolo "Costruire comunità inclusive attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e l'economia sociale solidale (SSE)", di cui abbiamo ricevuto notizia dai nostri amici di ASSEFA NGO. Si tratta di un forum ad alto livello, che si prefigge di identificare e condividere le migliori pratiche, celebrare i risultati ed esplorare potenziali collaborazioni per costruire una comunità internazionale inclusiva e realizzare gli obiettivi degli SDG.

I delegati, provenienti da 16 paesi – tra cui Ban-

gladesh, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Iraq, Malesia, Nepal, Pakistan, Spagna, Sri Lanka, Thailandia, Stati Uniti – hanno presentato 41 documenti. Alla conferenza hanno partecipato rappresentanti di governi, società civile, ONG, organizzazioni di rete, ricercatori, inviati nazionali delle Nazioni Unite e dell'ILO (International Labour Organization).

ASSEFA NGO ha partecipato all'incontro con una propria relazione intitolata "Sviluppo inclusivo delle donne rurali attraverso i MBT", presentata da L. Kumar, direttore del Sarvodaya Action Research Center (SARC), centro indipendente affiliato ad ASSEFA. L'intervento di L. Kumar è stato ben accolto dai delegati, che hanno apprezzato i programmi di ASSEFA NGO intrapresi negli ultimi cinquant'anni.

Nel rapporto conclusivo della conferenza è stato citato come modello da replicare in altri paesi quello proposto da ASSEFA, che utilizza i Mutual Benefit Trusts (MBT) a beneficio delle donne delle aree rurali, mettendo loro a disposizione servizi finanziari e non (finanziari) per la loro

emancipazione sostenibile.

Oltre alla conferenza L. Kumar è stato invitato a partecipare alla riunione dell'Asian Solidarity Economy Council (ASEC) sul tema di come sviluppare e rafforzare la rete di collaborazione tra la società civile dell'area asiatica per incoraggiare e radicare la SSE, "Economia Sociale Solidale". L. Kumar è stato anche invitato dall'APPMG - SDG (All Party Parliamentary Group Malaysia) a presentare ai propri partner della comunità tamil in Malesia i programmi e le soluzioni realizzati da ASSEFA NGO in India.

A seguito della partecipazione al forum, ASSEFA NGO lavorerà per raggiungere un numero maggiore di comunità internazionali a cui proporre il proprio modello basato sui MBT, grazie anche alla prossima pubblicazione degli atti del convegno. Inoltre, verrà data la possibilità di visite in loco ai delegati provenienti da altri paesi presso le comunità indiane coinvolte e beneficiarie dei progetti. Non trascurabile, infine, sarà anche il potenziale di raccolta di finanziamenti da parte di ASSEFA NGO verso la comunità internazionale grazie alla visibilità raggiunta.

Questi risultati ci spronano a fare sempre di più per le comunità contadine e ci fanno comprendere quanto siano utili e fecondi gli aiuti che, pur

nel nostro piccolo, inviamo da anni ad ASSEFA in India.

Nuove schede dall'India per i SaD: Sono a disposizione in Sede le schede per la sottoscrizione di nuovi sostegni di bambini e bambine appartenenti a famiglie svantaggiate, abitanti in villaggi emarginati dell'India rurale, dove opera ASSEFA NGO. Come sempre l'impegno morale ed economico per l'adottante è fissato in **minimo 5 anni per un importo annuale di € 150,00**. Per visionare le schede e sottoscrivere un sostegno a distanza potete chiamare in Sede (mob. 320 051 9537) o inviare una e-mail (assefage@libero.it) per un appuntamento personalizzato.

Prossimi appuntamenti: Stiamo lavorando a un incontro a primavera inoltrata, in cui faremo una presentazione dell'impegno dei nostri partner in favore degli emarginati in India, oltre a progettare un viaggio in Tamil Nadu in agosto. Vi terremo aggiornati.

Avvicinandosi le festività pasquali, con un po' di anticipo vi auguriamo di passarle al meglio. Arrivederci!

Beatrice Kelemen
Itala Ricaldone

Galleria Mazzini

7/5A – 16121

Genova (GE)

Tel. 010 591767

320 051 9537

334 3040290

assefage@libero.it

www.assefagenova.org



ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI

La Giunta Cirio stanziò il contentino ai gestori delle Rsa (che non accettano e vogliono più soldi a fronte di uguali servizi).

Garantisca, invece, il diritto alla quota sanitaria a chi è in lista d'attesa, paga rette da capogiro ed è in balia dei contratti privati.

Ci scrive Leonardo, figlio di una malata cronica non autosufficiente, cui diamo consulenza per la difesa del diritto alle cure: «Il ricovero in Rsa, interamente a carico della nostra mamma, ha raggiunto oltre 77mila euro. Adesso la Rsa ci ha segnalato che la mamma si è aggravata ed è stata trasferita in un nucleo di alta intensità, per cui la retta aumenta a circa 4mila euro al mese. È una cifra che diventa difficile da sostenere, anche perché non sappiamo quanti mesi (o anni?) dobbiamo attendere la convenzione».

Nella condizione di Leonardo nel 2021 (ultimi dati disponibili) erano circa 5mila i malati anziani non autosufficienti in lista d'attesa, ai quali le Asl piemontesi non riconoscono l'erogazione della quota sanitaria del ricovero, che ammonta

al 50% della retta totale. Il dato è parziale e ampiamente sottostimato, perché la Giunta Cirio non tiene conto di quanti erano già in lista d'attesa negli anni precedenti e nel frattempo non hanno ricevuto la convenzione.

Secondo i dati dei Gestori, sono almeno 15mila i degenti non autosufficienti in Rsa che stanno pagando privatamente l'intera retta di ricovero. Gli importi sono, in media, dai 3mila ai 4mila euro al mese, a cui si aggiungono le prestazioni extra. Se avessero la convenzione non sarebbe comunque un ricovero gratuito: pagherebbero in ogni caso circa 1.500 euro al mese, che è una cifra sostenibile – oggi – per molti pensionati malati. Invece, senza l'intervento dell'Asl, se la famiglia non ce la fa a pagare la retta intera, è ovvio che cercherà una struttura a buon mercato, ma con garanzie di servizio bassissime o addirittura fuorilegge, come quelle che i NAS hanno chiuso di recente anche ad Alessandria. La responsabilità di questa drammatica situazione ricade sulle istituzioni che non garantiscono il diritto alla quota sanitaria.

Con la Giunta Cirio non hanno risposta neppure i

malati di Alzheimer in stadio di malattia molto avanzato, cioè che stanno quasi per morire e che sono dichiarati «urgenti» dalla stessa Asl. È il caso di Rosaria, malata di Alzheimer certificata dal 2009, curata fino all'estate 2023 dal marito con l'aiuto della figlia. Un altro caso seguito dalla Fondazione promozione sociale.

A fine agosto Rosaria si aggrava e i suoi familiari non sono più in grado di gestirla. Chiedono il ricovero convenzionato in Rsa: sono 15 anni che fanno da soli! L'Asl To3 riconosce come «urgente» il ricovero, ma a distanza di tre mesi non succede nulla. Al sollecito dei familiari stremati, l'Asl risponde che Rosaria «è attualmente in posizione 23 nella graduatoria delle persone cui è stata attribuita una priorità urgente», ma non dà nessuna data certa di presa in carico. Eppure, secondo le norme regionali l'urgenza dovrebbe essere garantita entro 90 giorni al massimo. Intanto si è ammalato anche il marito con complicazioni da Covid.

A quanto pare, l'ordine – non scritto – arrivato dall'alto (Giunta Cirio, Direzione generale delle Asl, Direttori di distretto) è quello di «spremere» tutte le risorse delle famiglie e dell'anziano malato non autosufficiente. Per l'erogazione della quota sanitaria non si

guarda la condizione sanitaria del malato (in quanto non autosufficiente, sempre molto grave), ma il suo conto in banca, il possesso della casa di abitazione, le disponibilità dei figli. Una procedura completamente discrezionale e illegittima (il Servizio sanitario deve curare tutti, e questi sono peraltro utenti che pagherebbero metà del costo complessivo del loro ricovero!), che taglia fuori dalle cure migliaia di piemontesi.

Ricordiamo che gli anziani sono «non autosufficienti» in quanto sono malati cronici e, come tutti i malati cronici, hanno diritto all'accesso alle prestazioni della sanità (come l'accesso e la quota sanitaria in Rsa) senza valutazione Isee.

Lo slogan della sanità piemontese è «Non c'è cura senza cuore». Per decine di migliaia di malati cronici non autosufficienti non è così! Non c'è cura e non c'è nemmeno il rispetto del loro diritto fondamentale alle cure. Migliaia di famiglie piemontesi così si impoveriscono. Con la Giunta Cirio, addio ceto medio!

Fondazione
Promozione sociale
ONLUS

FONDAZIONE
PROMOZIONE
SOCIALE

Via Artisti 36 -

10124 Torino -

Tel. 011.8124469 -

Fax 011.8122595

info@fondazionepr

omozionesociale.it

www.fondazionepr

omozionesociale.it



Corso brevissimo di cucito per uomini

Gratis!

Giovedì 7 marzo 2024 h. 19.00-21.00
10 posti disponibili
per iscrizioni: info@casaperlapacemilano.it



www.casaperlapacemilano.it

Via Marco d'Agrate 11, Milano
M3 Corvetto

Offriamo un corso di cucito per uomini **giovedì 7 marzo 2024 dalle 19.00 alle 21.00** presso la nostra sede (via Marco d'Agrate 11, Milano)!

Per le donne imparare a fare un buco con il trapa-

no, svitare un rubinetto o riparare una televisione sono strumenti di liberazione. Anche gli uomini possono imparare a cucire, rammendare, stirare, lavare.

Impariamo tutti ad attaccare un bottone, a chiudere il buco dei calzini, a

fare un rammendo, l'orlo ai pantaloni. Lo faremo a mano e a macchina (scoprirete la meraviglia delle meraviglie della macchina da cucire!). Per aumentare la nostra autonomia, per scoprire di saper usare le mani, per riparare e non buttare via dei vestiti, per ave-

re ruoli interscambiabili, perché è bello.

Iscrizione **gratuita e obbligatoria** per soli 10 partecipanti inviando una mail a [info@casaperlapacemilano\(.\)it](mailto:info@casaperlapacemilano.it).



GENOVA CULTURA TOUR

**DOMENICA 9 MARZO -
ore 16.00**

BASILICA DI SAN SIRO E IL RESTAURO DELL'ULTIMA CENA DEL DE FERRARI

La chiesa di **San Siro** fu eretta ne IV secolo, intitolata inizialmente ai Dodici Apostoli, nel VI secolo cambiò la propria intitolazione in favore del vescovo Siro e divenne la prima cattedrale di Genova. Nel febbraio 1007 venne assegnata ai Benedettini dal vescovo Giovanni II ed eretta in

Abbazia. I monaci (che lo tennero fino a 1398) riedificarono l'antico tempio in forme romaniche; ma l'ala meridionale dell'edificio fu distrutta da un incendio nel 1580, cosicché i Teatini – cui l'aveva affidata Gregorio XIII nel 1575- lo ricostruirono completamente tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. I Padri edificarono anche convento e chiostro, mutilati due secoli dopo dal tracciamento di via Cairoli. L'interno è uno scrigno di tesori, dipinti di Orazio Gentileschi, Domenico Fiasella, Domenico Piola e Gregorio De Ferrari. In questa visita possiamo

ammirare il restauro appena ultimato del dipinto "L'Ultima Cena" di Orazio De Ferrari. Il dipinto, è un capolavoro del naturalismo genovese della prima metà del '600. Orazio De Ferrari si era già cimentato nel 1641 in un analogo Cenacolo destinato al convento genovese di Santa Maria del Monte, ma la versione restaurata, risulta più grandiosa e meglio articolata nella disposizione delle figure e nell'imponente architettura di sfondo. Il dipinto, destinato originariamente all'oratorio di Santa Maria degli Angeli nel 1647, è stato successivamente trasferito nella sacrestia della basilica di San Siro nel 1811, quando l'oratorio fu soppresso.

Contributo di partecipazione SOCI € 10
- NON SOCI € 12
durata della visita **un'ora e mezza circa** - Il tour è con-

dotto da guida abilitata
E' NECESSARIA LA
PRENOTAZIONE

INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI
genovacultura@genovacultura.org

[http://](http://www.genovacultura.org)
0103014333-
3921152682

[seguici su Twitter](#) |
[pagina Facebook](#) |
[http://](http://www.genovacultura.org)
www.genovacultura.org

Genova
Cultura -
Sede: Via
Roma, 8b

cancello/7 _
16121 Genova
Tel. 010
3014333
3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale

INCONTRI AMOCICI

*L'arte non riproduce ciò che è visibile,
ma rende visibile ciò che non lo è.*

P. Klee

APRILE

- **Venerdì 5 ore 17/18.30**
sede Auser Soccorso
- **Venerdì 12 ore 17/18.30**
sede Auser Soccorso
- **Venerdì 19 ore 17/18.30**
Scrittura creativa
sede Auser Soccorso

CGIL
SPI



LABORATORI CREATIVI ITINERANTI

MARZO

- **Venerdì 15 ore 17/18.30**
sede Auser Catona
- **Venerdì 22 ore 17/18.30**
sede Auser Catona

MAGGIO

- **Venerdì 10 ore 17/18.30**
sede Auser Solidarietà
- **Venerdì 17 ore 17/18.30**
sede Auser Solidarietà



IMPARARE DIVERTENDOSI

Laboratori per bambini
con incontri
di approfondimento
per genitori

Mercoledì 20 marzo 2024 ore 17 - 18

Agenzia della Famiglia, Palazzo Tursi, piano terra via Garibaldi 9 - Genova
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

**Per bambini
dai 5
ai 10 anni**

ACQUA COME DIRE...

Partendo dalla lettura di un testo dedicato, ricordiamo ai bambini l'importanza di questo prezioso elemento e al termine, dipingiamo con l'acqua. *A cura degli animatori Saperecoop*

**Per i
genitori**

NON SOLO...ACQUA

Acqua e bevande a confronto.

Gli incontri sono gratuiti con prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: tel. 010.5572575/72915 agenziaperlafamiglia@comune.genova.it



"Genova tra '800 e '900: un periodo di trasformazioni e grandi opere

Cinque incontri con:

Caterina Olcese

"Una moderna città dei morti: Staglieno"

7 marzo 2024

Simone Gatto

La strada ferrata

"Cavour, Torino-Genova, 1854"

14 marzo 2024

Alessandro Orazzini

"Il progetto per un grande ospedale moderno"

21 marzo 2024

Anna Maria Dagnino

"I duchi di Galliera, benefattori e committenti"

4 aprile 2024

Anna Maria Dagnino

"Medioevo restaurato e Medioevo demolito"

11 aprile 2024



**Conferenze con accesso libero fino ad esaurimento dei posti.
Ore 17.15 presso Alliance Française Via Garibaldi 20 Genova**



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)